

Proposta del segretario generale della Cgil, Epifani, al 17° congresso della Fillea in Abruzzo

# Dare i soldi del Ponte all'Aquila

## Buzzetti all'antimafia: subito la white list delle imprese

DI ANTONIO RANALLI  
E SIMONETTA SCARANE

**O**ra basta, passate le elezioni regionali, il governo deve mettere mano subito ai programmi per l'edilizia annunciati, varati e non ancora attuati, a cominciare dalle infrastrutture della delibera Cipe di un anno fa, ormai, al piano delle piccole opere nei comuni, al piano delle carceri, per non parlare poi del piano casa impantanato. Senza dimenticare la riforma normativa in atto e da portare termine per semplificare l'elefantica mole di leggi sulle costruzioni e le procedure autorizzative. Ma nel rispetto assoluto della legalità. Bisogna fare presto altrimenti l'industria delle costruzioni e dell'edilizia farà in tempo a fallire. A rinfrescare la memoria è stato, ancora una volta, il presidente nazionale dei costruttori Ance, Paolo Buzzetti, intervenuto ieri all'Aquila al congresso della Fillea Cgil guidata da Walter Schiavella, che ha ospitato anche il segretario nazionale della Cgil. Guglielmo Epifani dall'Aquila ha chiesto al governo di investire subito i soldi destinati al ponte sullo stretto di Messina alla ricostruzione dell'Aquila. Buzzetti ha sostenuto che il 2010 è da ritenersi l'anno decisivo per la ripresa del settore. E ha dato un giudizio positivo sugli incentivi per gli eco-immobili, che nonostante la ristrettezza dello

stanziamento, ha detto, sono comunque un segnale importante su un principio positivo quale è quello di premiare la costruzione di edifici di classe A e B a risparmio e efficienza energetica. E, reduce dall'audizione ieri, davanti alla commissione antimafia, Buzzetti ha chiesto di nuovo la creazione della White list nelle prefetture per individuare le imprese fornitrici eliminando quelle a rischio di inquinamento mafioso. Inoltre, in vista anche dell'Expo 2015, l'Ance di Buzzetti ha chiesto l'istituzione di una banca dati presso l'Authority di vigilanza per avere informazioni sui subappaltatori, fornitori, con le informazioni più rilevanti circa i contratti. «Governo, istituzioni e parti sociali devono fare la propria parte per costruire un nuovo modello di sviluppo che metta al centro la sostenibilità ambientale e sociale e la sicurezza del territorio», ha chiesto il segretario generale della Fillea-Cgil, Walter Schiavella, in occasione del 17° congresso del sindacato, inaugurato ieri all'Aquila. Servirebbe una programmazione seria e concreta, a partire dai finanziamenti al settore secondo una direttrice di qualità, e regole chiare e trasparenti per gli appalti, ripensando i costi appropriati per le imprese altamente specializzate, facendo chiarezza sui temi della qualificazione delle imprese. Ma anche adeguando il costo del lavoro alle alte professionalità impiegate e alla specificità del settore, contrastando la precarietà delle alte figure professionali e l'elusione delle regio-

le e riconoscendo, innanzitutto, il lavoro e la professionalità degli operatori del restauro oggi penalizzati da norme vessatorie». Schiavella non ha risparmiato critiche alla Protezione Civile. «Gli scandali sulla Protezione Civile e sulla gestione degli appalti, a L'Aquila come alla Maddalena», ha affermato, «confermano quanto avevamo ragione nella primavera scorsa ad opporci a quel decreto. Scandali che hanno scongiurato per il momento la costituzione della Protezione Civile Spa ma non il progetto di costruire un mercato protetto dell'emergenza e dei grandi eventi, come dimostra il recente decreto legge sugli enti locali che estenderebbe quel meccanismo anche ai comuni e che solo per questo, guarda caso, potrebbe derogare ai vincoli del Patto di stabilità». Apprezzamenti per il contenuto della relazione del segretario della Fillea-Cgil, sono arrivate dal presidente nazionale di Cna-Costruzioni, Rinaldo Incerpi, anche lui presente all'Aquila. «Come sistema del mondo delle piccole e media imprese di Cna», ha spiegato, «stiamo lavorando nella direzione di essere soggetto attivo, che stia accanto alla popolazione dell'Aquila per gli interventi da fare. Proprio per questo abbiamo realizzato il bando Affidabita, a favore delle imprese locali. Abbiamo coinvolto i nostri consorzi strutturati a livello nazionale, per essere affianco delle imprese e fare in modo che tutta la fase della ricostruzione possa avvenire in maniera adeguata». Incerpi ha sottolineato che c'è «grande unione tra il mondo imprenditoriale e il mondo dei lavoratori, cosa che era partita lo scorso anno agli Stati generali».

— © Riproduzione riservata —